

Mondo visione

Cartesio Rossellini

Rossellini insiste con la sua ormai lunga rassegna di personaggi storici. Sta preparando infatti un nuovo originale televisivo a puntate, dedicato a Cartesio, il celebre matematico-filosofo, che sarà in onda il 19 maggio. Il 16 maggio, invece, sarà in onda il famoso «discorso sul metodo». La traccia seguita nell'elaborazione ed esposizione della complessa figura di Cartesio non sembra debba discostarsi da quelle che, ormai da quasi dieci anni, sono il fondamento dell'attività televisiva del regista italiano. Rossellini, cioè, ci offrirà ancora una volta una serie di interpretazioni, con precisione e leggerezza, di un personaggio centrale dello scibile, del cui significato dovrebbe essere sollecitato anche dal titolo «L'età dei Medici» che — secondo un ascolto medio di oltre dieci milioni a puntata. Si tratta infatti — fatta eccezione per il bellissimo «La presa del potere di Luigi XIV» del lontano 1967 — del miglior consenso di pubblico che Rossellini ha mai ottenuto. Il suo modo di trattare i grandi personaggi della storia per la sua sopravvivenza, «Socrate», «Pascali», «Agostino d'ippona» (tutti prodotti), con il grande successo del 1970, «Cartesio», come minimo, sarà in tre puntate; protettore sarà il giovane Ugo Basso; gli esecutori saranno girati a Bardonecchia di Suti ed in Olanda.

Dall'Italia

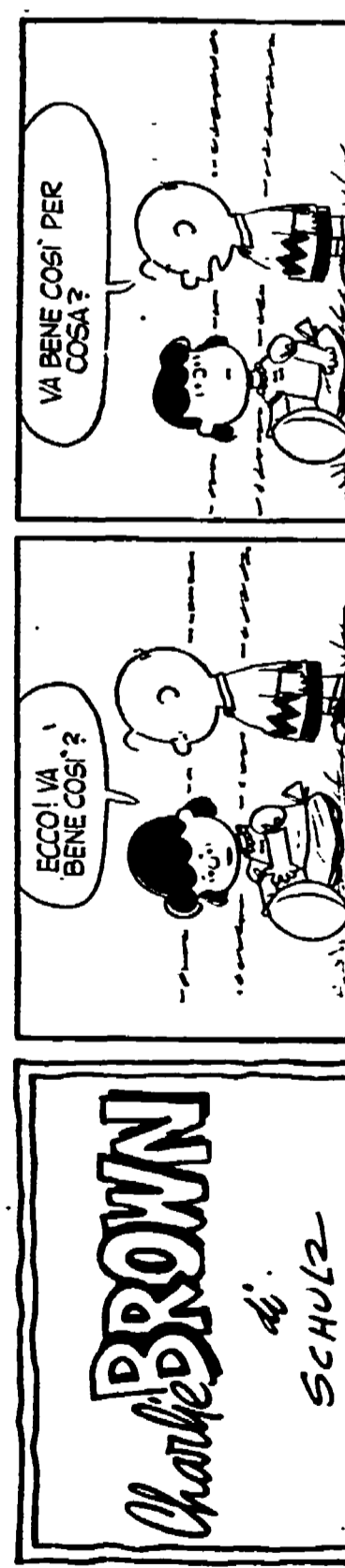
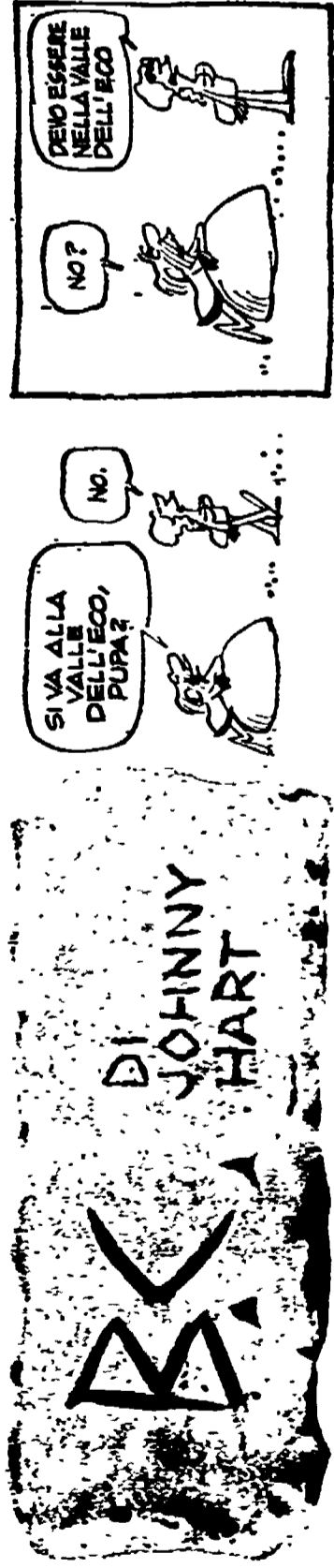
Dilemma del dottore — Questo il titolo della commedia di George Bernard Shaw che Rossellini ha già interpretato in televisione negli anni 60. La prima media è stata rappresentata in anteprima nel 1968. Gli interpreti televisivi sono Gianrico Tedeschi, Renato De Curcio, Leda Negroni, Gianni Agus, Pino Micò. Inizio Jacopo Ortis — Sono iniziati nel Veneto le riprese di uno sceneggiato ispirato all'omonimo romanzo di Ugo Foscolo, da interpretare da un gruppo di attori. La trama è di Piero Chiambretti, autore — insieme a Nicola Garonna — della sceneggiatura. Il programma si inserisce in una serie intitolata «Biblioteca di Jacopo Ortis» che avrà la sua base a Venezia, in una sede che avrà la letteratura italiana. Premiati gli Eroi — Alla rubrica «Gli eroi di cartone» (tv dei ragazzi), curata da Sergio Turchese, è stato assegnato, a Parigi, il premio Phénix. Per Copernico — In occasione del cinquecentenario anniversario della nascita, saranno organizzate delle trasmissioni che dopo, si intitolano «Copernico» e «Copernico». Vi saranno descritte le tappe più importanti del celebre astronomo polacco. A conclusione si svolgerà un dibattito in studio.

Dall'estero

Aumenti in Olanda — Nel corso del 1973, il programma di servizio di notizie in Olanda di 13.005 unità, con un aumento di 1.700 unità, è giunto a 14.775 unità, con un aumento di 1.700 unità. Migliore il TG — Novità per il Tele-germanico, il primo servizio di servizio in funzione di un nuovo dispositivo che consente di accelerare la rapidità di trasmissione delle corrispondenze dall'estero.



Gianrico Tedeschi



settimanana radio tv

I'Unità sabato 26 maggio - venerdì 1 giugno



Aldina Mariano (nella foto) e Franco Zucchi (a fianco) nei panni di Casaca e Clambrieco, i protagonisti del giallo-variety di Casaca e Clambrieco «Serata al Gatto nero».

Giallo in musica

Con «Serata al Gatto nero» gli autori del tenente Sheridan tentano una fusione fra varietà e poliziesco

Casaca e Clambrieco, i due autori televisivi resi celebri dal tenente Sheridan a scriverci per il piccolo schermo, tornano con un nuovo giallo, «Serata al Gatto nero», che è un giallo poliziesco, ma è anche un varietà. Si presenta come un'opera di grande varietà, ma è anche un giallo poliziesco. La trama è quella di un poliziotto impersonato per un anno da Ubaldo Lay.

Questo nuovo investigatore — che va ad aggiungersi all'ormai interminabile lista dei questurini televisivi, verosimili e inverosimili — ha nome Roche ed agisce a Montecarlo, con una certa simpatia per il gioco e per la compagnia. Roche è un personaggio di grande varietà e marziale giustizia, ma in fondo, la sua è una polemica nichilista, visto che le auto-contestazioni più profonde sono del genere «avrei fatto meglio a scegliere la carriera di spazzino».

Nel corso di un animato incontro improvvisato nel locale notturno allettato come set dell'originale televisivo, i due autori e il regista Mario Landi hanno illustrato premesse ed ambizioni della trasmissione, che andrà in onda in due puntate per due sabati consecutivi, il 23 e il 30 giugno. Essi parlano di un progetto, reso adattare al poliziesco al tipico varietà del sabato sera. Il «Gatto nero» che offre ambientazione e palcoscenico a questo nuovo tritone, potrebbe disinvoltamente ospitare balletti, canzoni e numeri di varietà, inseriti, beninteso, nel contesto a suspense. È un esperimento che ricorda un'altra trovata di Casaca e Clambrieco, quella del «Gatto nero» in fa trova larga consensi presso il

Un'ora con Palladio

Muovendosi sul duplice binario della «ricerca» e della «sceneggiatura», la tv manda in onda un'ora informativa, spettacolare, dedicata ad Andrea Palladio, il grande architetto italiano nato a Padova nel 1508 e morto a Vicenza il 19 agosto 1580 (il suo vero nome era Andrea Di Pietro Momaro).

Il programma va in onda in occasione di una imponente mostra palladiana che si aprirà in settembre a Vicenza, comprendendo tutti gli edifici di architettura del grande maestro veneto: plastici, disegni e profeti originali (compresi quelli provenienti dalla collezione inglese di Lord Burlington). Realizzato a colori ed in coproduzione, il film si propone come una tipica opera con intenti altamente divulgativi. I suoi autori (Guido Piovene e Piero Berengo Gardin, quest'ultimo anche alla regia) hanno curato con grande attenzione il contenuto e la struttura del programma. Per la prima parte, vi sarà ampio materiale filmato sia



Aldina Mariano (nella foto) e Franco Zucchi (a fianco) nei panni di Casaca e Clambrieco, i protagonisti del giallo-variety di Casaca e Clambrieco «Serata al Gatto nero».

Documentario sceneggiato sul grande architetto

Un'ora con Palladio, il grande architetto italiano nato a Padova nel 1508 e morto a Vicenza il 19 agosto 1580 (il suo vero nome era Andrea Di Pietro Momaro).

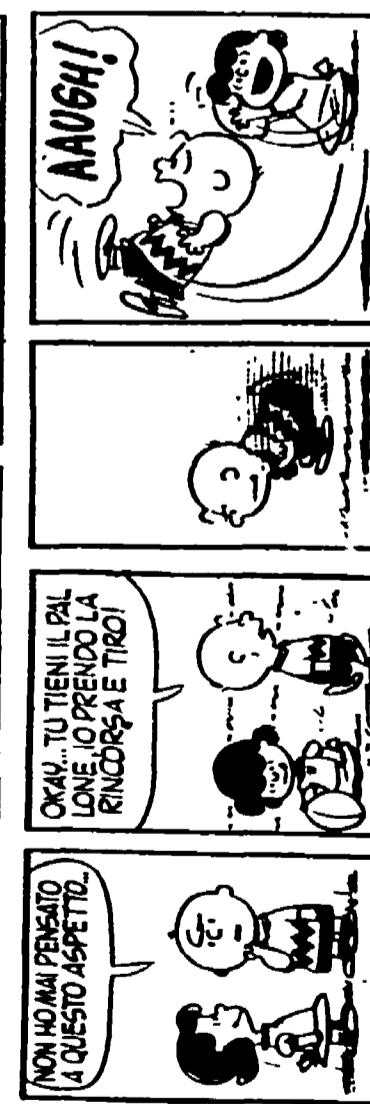
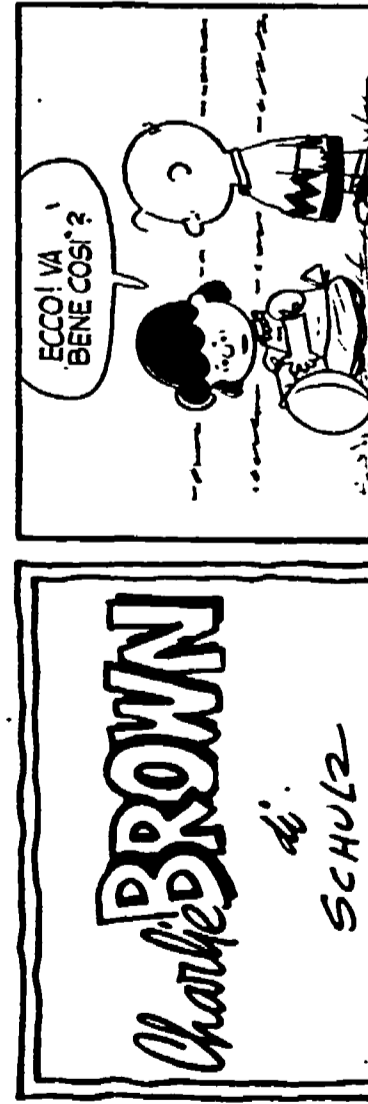
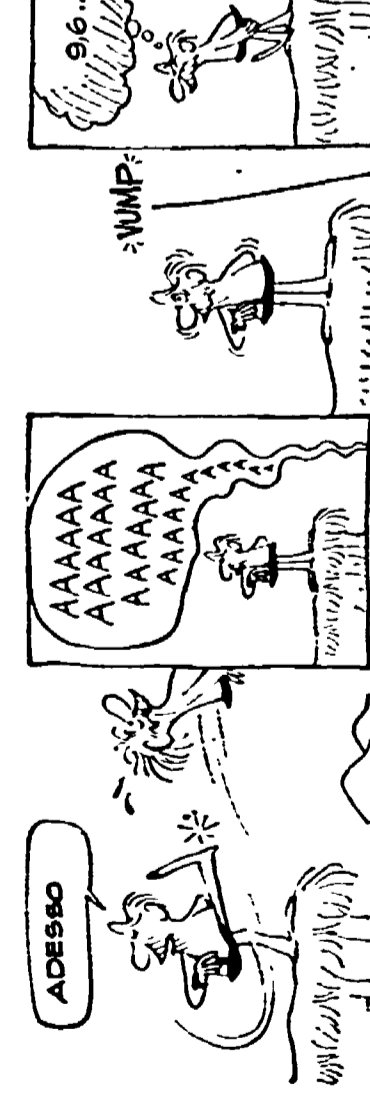
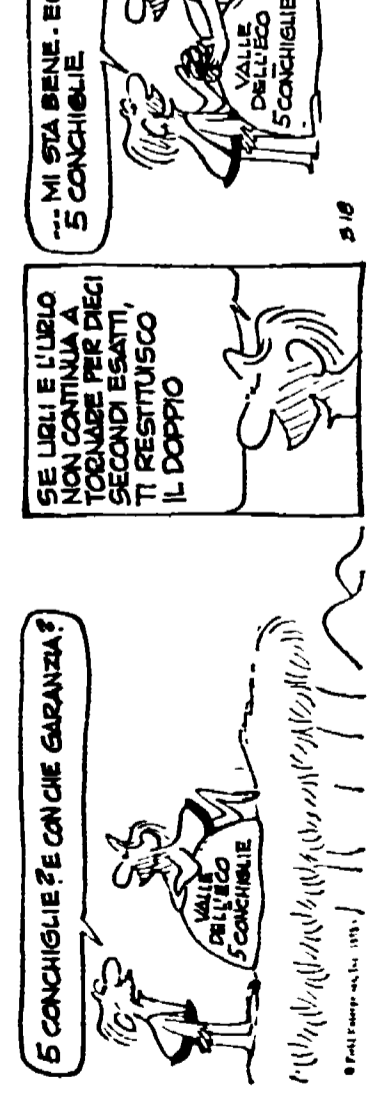
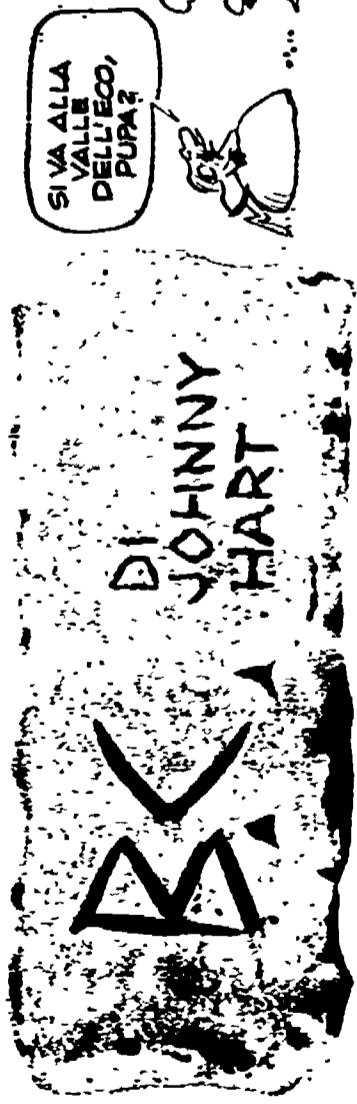
Il programma va in onda in occasione di una imponente mostra palladiana che si aprirà in settembre a Vicenza, comprendendo tutti gli edifici di architettura del grande maestro veneto: plastici, disegni e profeti originali (compresi quelli provenienti dalla collezione inglese di Lord Burlington). Realizzato a colori ed in coproduzione, il film si propone come una tipica opera con intenti altamente divulgativi. I suoi autori (Guido Piovene e Piero Berengo Gardin, quest'ultimo anche alla regia) hanno curato con grande attenzione il contenuto e la struttura del programma. Per la prima parte, vi sarà ampio materiale filmato sia

una storia che fa vergogna a chi ne è responsabile ma che non fa onore alla filatelia italiana, nel suo complesso e che, se tutto andrà liscio, dovrebbe concludersi oggi, 26 maggio, con la messa in vendita dei restanti quantitativi di tutti i valori della serie.

Asia e Montepulciano — Nel pomeriggio di sabato 26 maggio, via Fratelli d'Italia, la Filatelia batterà la sua 22ª asta. Il catalogo di quest'asta è stato pubblicato come inserto nel numero 33 della Rivista dei francobolli e comprende poco meno di seicento lotti, in prevalenza di francobolli degli Antichi Stati italiani. La varietà del materiale è notevole; i prezzi base sono ragionevoli e in molti casi vantaggiosi. Il catalogo comprende anche numerosi francobolli con lievi difetti, a prezzi interessanti; a questo proposito, segnaliamo che per un errore le descrizioni e valutazioni dei lotti 58 e 59 sono state scambiate con quelle dei lotti 54 e 55.

Manifestazioni — Nei giorni 26 e 27 maggio, a Mantova (Palazzo della Ragione) si svolgerà il XIII convegno filatelico e numismatico. Negli stessi giorni a Sassari (Palazzo Civico) si terrà l'VIII mostra filatelica regionale. Dal 31 maggio al 3 giugno, Salisburgo ospiterà la 18.ª EFIST, esposizione filatelica nazionale.

Giorgio Biamino

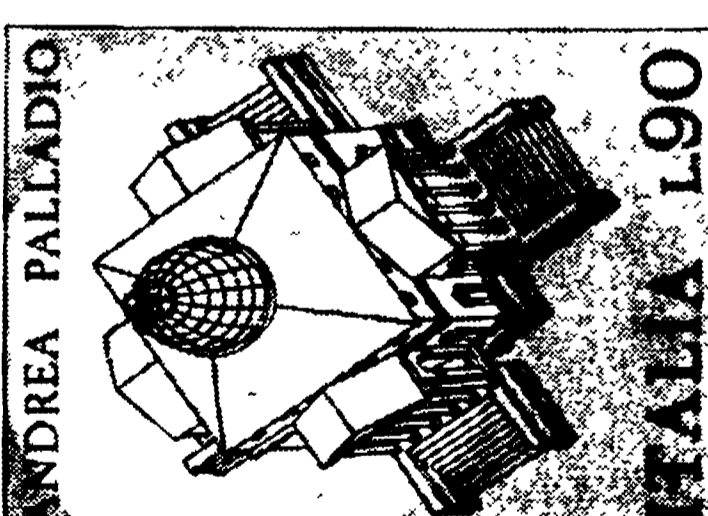


filatelia

Una francobollo per il Palladio — Quali non bastasse il programma delle emissioni commemorative, l'Amministrazione postale italiana annunciò per il 30 maggio l'emissione di un francobollo ordinario da 90 lire dedicato ad Andrea Palladio (1508-1580).

Appena una settimana fa osservavo che difendere la filatelia non vuol dire propagandare i nuovi francobolli italiani e che i collezionisti non sono obbligati ad acquistare tali francobolli. Di fronte alla disinvoltura con la quale l'Amministrazione della politica filatelica italiana, ricorrendo al trucco di un «ordinario» un francobollo, che dal collezionista si sottrae un bel po' di soldi, ha deciso di fare un bel po' di francobolli delle nuove emissioni non sono un buon investimento e che i francobolli usati sono assai più economici di quelli nuovi pur essendo non meno interessanti dal punto di vista collezionistico.

L'acquisto dei francobolli di una nuova emissione, di qualsiasi paese, è un aspetto filatelico dell'accezione del consumismo imperante. A questa serietà, i collezionisti dovrebbero sottrarsi, tanto più che quasi tutte le amministrazioni postali impongono ai collezionisti spese sempre più pesanti, con la logica tipica di chi detiene una posizione monopolistica. «Bene» o «peggio», sembra il dilemma, che le amministrazioni postali vogliono imporre ai collezionisti, e se qualcuno



ANDREA PALLADIO ITALIA L90